

La lettera del Presidente

Piero Macrelli

Il veto Giacomelli

Il 10 febbraio l'Italia ha emesso i primi due francobolli dell'anno: due tagli da 0,95 euro, dedicati ai cantanti Mia Martini e Domenico Modugno. Per la prima volta nella filatelia repubblicana, i collezionisti hanno saputo le caratteristiche tecniche dell'emissione solo il giorno precedente e hanno potuto vedere le vignette e conoscere i luoghi dei bolli primo giorno solo lo stesso giorno dell'emissione. Chi è abituato a programmare una gita, o magari anche solo un invio postale, nelle località d'emissione, non può più farlo. Chi è abituato a realizzare cartoline maximum all'emissione dei francobolli non può più farlo. Sono gli effetti nefasti delle **Linee guida per l'emissione delle carte-valori postali**, firmate dal sottosegretario alle comunicazioni Antonello Giacomelli e pubblicate dal ministero dello sviluppo economico il 21 dicembre 2017, dopo averle promesse da molto tempo.

L'ultimo punto, il n. 8, è certamente il più incomprensibile e contemporaneamente il più **nefasto** per l'informazione filatelica nazionale nonché per la diffusione all'estero della filatelia italiana. Viene infatti stabilito che l'immagine dei francobolli emessi può essere resa nota solo il giorno dell'emissione, mentre nei giorni precedenti può essere diffuso un comunicato con alcuni dati ma senza le immagini. **Naturalmente, nell'era della comunicazione istantanea e sociale, una notizia senza immagine passa del tutto inosservata.** Le organizzazioni di categoria (collezionisti, giornalisti, commercianti) avevano subito scritto al sottosegretario Giacomelli, chiedendo una rettifica, ma non hanno ricevuto risposta; per cui a febbraio collezionisti e giornalisti hanno riproposto la lamentela al ministro e anche qui non hanno ricevuto risposta (le due lettere sono pubblicate nella pagina successiva). Oltretutto, **non è neppure chiaro** il motivo di una norma del genere e del vantaggio che la filatelia ne trarrebbe; c'è chi ha ipotizzato una mania di protagonismo dell'autorità politica, che ambisce a essere la sola a presentare le nuove emissioni. Stupisce, peraltro, la non conoscenza delle tecniche odierne d'informazione che stanno alla base di questa disposizione.

I filatelisti ricordano un altro momento buio della filatelia italiana, il **veto Spallino**, che durò dal 1962 al 1967. Agli inizi degli anni Sessanta si era aperta la polemica sullo stock ministeriale (il ministero aveva notevoli giacenze di francobolli fuori corso, che pensava di vendere per fare cassa; i filatelisti temevano forti turbative del mercato). L'allora ministro delle poste, Lorenzo Spallino, pare perché arrabbiato con il mondo filatelico per la diatriba, nel 1962 emanò una norma che, di fatto, impediva di realizzare annulli speciali.

Ora, questo divieto di diffondere le immagini – in pratica, di promuovere la filatelia italiana – sarà ricordato come il **veto Giacomelli**. C'è solo da sperare che con il nuovo governo che da aprile avrà l'Italia il nuovo responsabile politico sostituisca il proprio consulente filatelico e soprattutto **abroghi questa norma**, e che il veto Giacomelli cada nell'oblio.

La Grande guerra

Ben più incoraggianti le notizie per quanto riguarda la manifestazione internazionale dedicata alla fine della **Grande guerra**, che la Federazione sta organizzando a Verona con la collaborazione preziosa dell'AFN Scaligera. Gli accordi con la Fiera sono stati presi con reciproca soddisfazione; il sito è stato pubblicato, le adesioni stanno arrivando. Ricordo a tutti che la manifestazione è anche una nazionale italiana: saranno accettate di preferenza collezioni dedicate alla grande guerra ma non solo. Sarà una bellissima occasione di confronto con i colleghi internazionali, in pratica la prima di largo respiro in Italia dopo Italia 2009. Partecipate quindi numerosi!

Milanofil

Questo numero di QUI Filatelia viene distribuito a Milanofil, prima edizione che Poste Italiane Filatelia organizza in una nuova sede, sempre a Milano. L'attesa è tanta: naturalmente auguro il miglior successo a Poste Filatelia, a tutti gli espositori (si terrà la finale cadetti) e a tutti i partecipanti. Arrivederci a Milano, dove si terrà anche l'**Assemblea elettiva**.